



Bilancio e principi contabili

Il bilancio

è uno **strumento informativo**
di dati **patrimoniali, finanziari**
ed **economici** dell'impresa
redatto per una pluralità di
destinatari

Proprietari,
valutano il risultato
periodico
dell'impresa e la
performance degli
amministratori

Management,
che lo usa come
strumento di
programmazione e
controllo

Finanziatori
apportatori del
capitale di credito

Fornitori, Clienti,
Concorrenti,
Collettività con cui
interagisce l'impresa

Modalità di redazione

Dipendono dal **destinatario** e
dall'**interesse conoscitivo** da soddisfare
È necessaria una **distinzione**

Uso interno
rivolto all'**alta**
direzione

*senza regole
specifiche di
redazione*

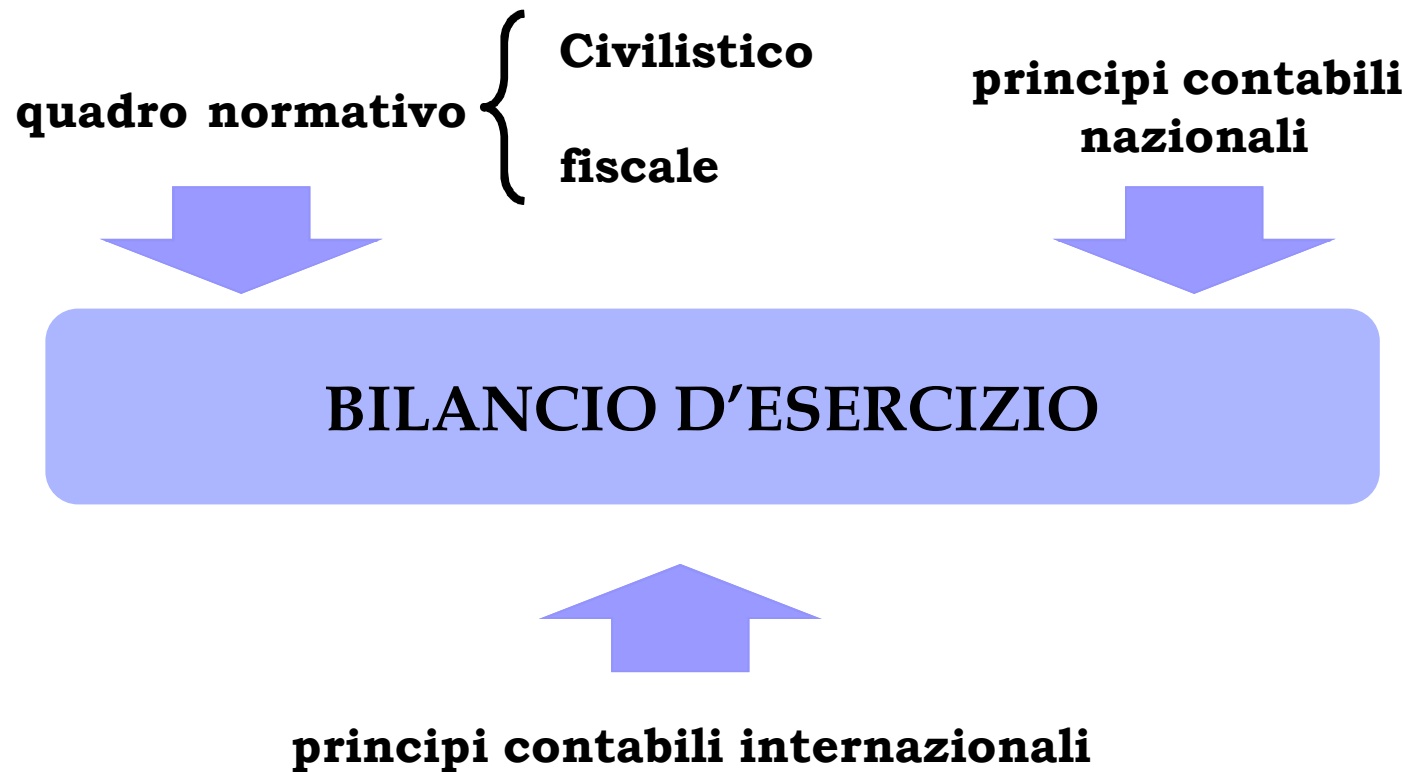
Uso esterno

destinato a pubblicazione e
rivolto ai **soggetti esterni**
*(tutti gli stakeholders ad
esclusione del management)*

non può essere inviato
dall'azienda all'esterno
liberamente

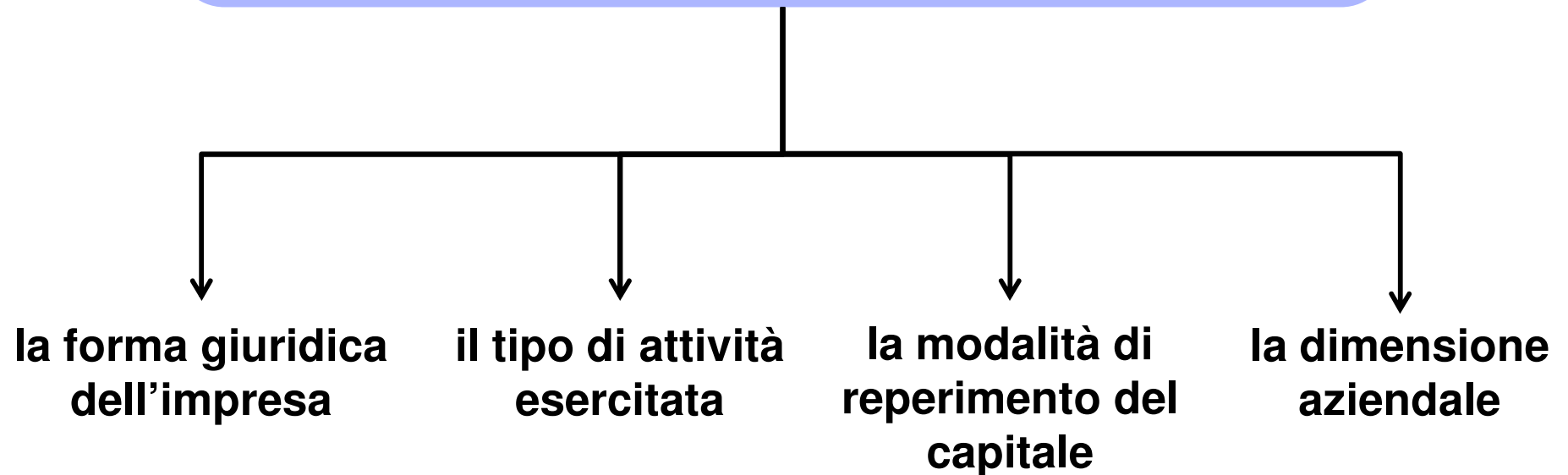
**Bilancio
d'esercizio**

La redazione del bilancio



La redazione del bilancio

Le norme civilistiche ed i principi contabili disciplinano il bilancio tenendo conto di svariati **fattori**

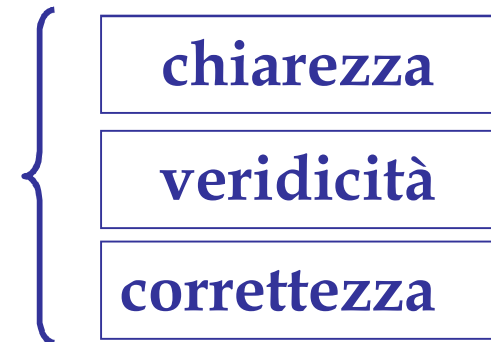


Il bilancio delle società non quotate

Gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo **stato patrimoniale**, dal **conto economico** e dalla **nota integrativa**

CLAUSOLA GENERALE

Il bilancio deve essere redatto con **chiarezza** e rappresentare in modo **veritiero** e **corretto** la *situazione patrimoniale e finanziaria* delle società e il *risultato economico* dell'esercizio



Chiarezza,
un bilancio è chiaro se è
comprensibile

Veridicità,
razionalità e coerenza del
processo estimativo

Correttezza,
rispetto delle **regole contabili** e
del **dovere di informazione**

Il bilancio delle società non quotate

PRINCIPI DI REDAZIONE

rappresentano le **linee-guida** da osservare nel processo di redazione del bilancio allo scopo di raggiungere gli attributi cardine che costituiscono la clausola generale del bilancio

oltre a quelli individuati e individuabili dal Codice Civile, ve ne sono **ulteriori stabiliti dall'OIC**, come ad esempio

prudenza

competenza economica

prevalenza della sostanza sulla forma

costo come criterio di base delle valutazioni

comparabilità

neutralità

verificabilità

Il bilancio delle società non quotate

PRINCIPI DI REDAZIONE

prudenza

i ricavi si considerano solo se realizzati, i costi anche se solo temuti

competenza economica
definito in modo parziale dal legislatore

prevalenza della sostanza sulla forma
sostanza **economica** su forma **giuridica**

costo come criterio di base delle valutazioni
non stabilito esplicitamente dal Codice Civile, ma per l'OIC rientra nei **postulati fondamentali**

comparabilità
nel Codice Civile si parla solo di stabilità nei criteri di valutazione. L'OIC è più esplicito

neutralità
il bilancio si deve fondare su principi contabili **indipendenti e imparziali**

verificabilità
l'informazione deve essere verificabile attraverso un'indipendente ricostruzione del procedimento contabile

Il bilancio delle società non quotate

CRITERI DI VALUTAZIONE

La regola base di iscrizione degli elementi patrimoniali è quella del **costo storico**, cioè del costo di *acquisto* o di *produzione* dei beni
In alcuni casi può avvenire l'abbandono di tale criterio. Tali casi sono fondamentalmente quattro:

immobilizzazioni con vita utile definita, in seguito al processo di **ammortamento**

allineamento del costo storico con il valore recuperabile, relativo alle **svalutazioni per perdite di valore**

criteri di valutazione alternativi al costo storico, nei casi specifici delle rimanenze per **lavori in corso su ordinazione** e delle **partecipazioni** in imprese controllate e collegate

deroga in casi eccezionali, per il rispetto della **clausola generale**



Il bilancio delle società non quotate

Per gli schemi di bilancio il Codice Civile prevede dei prospetti sostanzialmente **rigidi** nella forma e nella struttura.

Stato Patrimoniale (principali caratteristiche)

- ✓ ha una struttura a sezioni divise e contrapposte;
- ✓ è uno schema obbligatorio analitico volto ad evidenziare aggregati parziali;
- ✓ le voci dell'attivo sono classificate secondo la **destinazione** degli investimenti;
- ✓ le voci del passivo sono classificate secondo la NATURA delle fonti di finanziamento;
- ✓ le voci dell'attivo sono iscritte al netto delle poste rettificative;
- ✓ sono vietati i compensi di partite;
- ✓ per ogni singola voce deve essere indicato l'importo dell'esercizio precedente

Schemi di bilancio

ATTIVO

A) Crediti vs. soci

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

- 1) Costi di impianto e ampliamento

...

II - Immobilizzazioni materiali

- 1) Terreni e fabbricati

...

III - Immobilizzazioni finanziarie

...

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

...

II - Crediti

- 1) Verso clienti

...

III - Attività finanziarie

...

IV - Disponibilità liquide

...

D) Ratei e Risconti

PASSIVO

A) Patrimonio Netto

I - Capitale

II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III - Riserve di rivalutazione

IV - Riserva legale

V - Riserve statutarie

VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio

VII - Altre riserve

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo

IX - Utile (perdita) dell'esercizio

B) Fondi per rischi e oneri

- 1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

...

C) Trattamento di fine rapporto subordinato

D) Debiti

- 4) Debiti verso banche

...

E) Ratei e Risconti

Conti d'ordine

Schemi di bilancio

Conto Economico (principali caratteristiche)

- ✓ la forma espositiva è di tipo SCALARE;
- ✓ la classificazione dei costi è per NATURA;
- ✓ sono previsti cinque raggruppamenti e risultati intermedi;
- ✓ sono escluse le rettifiche di valore in ottemperanza alle norme tributarie;
- ✓ per ogni singola voce deve essere indicato l'importo dell'esercizio precedente.

A. Valore della produzione

B. Costi della produzione

differenza fra V e C della produzione (A - B)

C. Proventi ed Oneri finanziari

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie

E. Proventi e Oneri straordinari

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE $(A - B \pm C \pm D \pm E)$

22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

23) Utile (perdita) dell'esercizio



Il bilancio delle società non quotate

NOTA INTEGRATIVA

contiene numerose informazioni che integrano quelle contenute nei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, fornendo importanti elementi idonei alla comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'azienda

RENDICONTO FINANZIARIO

ha lo scopo di evidenziare la dinamica finanziaria dell'impresa, attraverso la rappresentazione di due aspetti:

- il flusso finanziario di una predefinita risorsa in un certo periodo
- le cause di tale flusso

Il bilancio delle società quotate

Le imprese i cui titoli sono quotati alla Borsa Valori di Milano devono redigere il bilancio in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB



FRAMEWORK FOR THE PREPARATION AND PRESENTATION OF FINANCIAL STATEMENTS

costituisce il documento centrale del sistema contabile IAS/IFRS, cui deve conformarsi l'informativa contabile esterna d'impresa

Contenuto

- ✓ finalità
- ✓ caratteristiche qualitative dell'informazione
- ✓ definizione, rilevazione e valutazione



Schemi di bilancio

Secondo lo IAS 1, il **bilancio** si compone dei seguenti **documenti**:

- ✓ **Stato Patrimoniale**;
- ✓ **Conto Economico**;
- ✓ **Prospetto riepilogativo dei movimenti del Patrimonio Netto**, che mostri alternativamente:
 - i. tutte le variazioni delle poste del Patrimonio Netto, o
 - ii. le variazioni di Patrimonio Netto diverse da quelle derivanti dalle operazioni con i possessori di capitale proprio che agiscono in tale loro qualità;
- ✓ **Rendiconto Finanziario**; e
- ✓ **Note**, che contengano un elenco dei principi contabili rilevanti e altre note esplicative.



Schemi di bilancio: il contenuto minimo dello S.P:

- a) immobili, impianti e macchinari;**
- b) investimenti immobiliari;**
- c) attività immateriali;**
- d) attività finanziarie (esclusi i valori esposti in (e), (h) e (i));**
- e) partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto;**
- f) attività biologiche;**
- g) rimanenze;**
- h) crediti commerciali e altri crediti;**
- i) disponibilità liquide e mezzi equivalenti;**
- j) il totale delle attività classificate come possedute per la vendita e le attività incluse nei gruppi di dismissione classificati come posseduti per la vendita all'IFRS 5 «Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate»;**
- k) debiti commerciali e altri debiti;**
- l) accantonamenti;**
- m) passività finanziarie (esclusi i valori esposti in (j), e (k));**
- n) passività e attività per imposte correnti, come definito nello IAS 12 «Imposte sul reddito»;**
- o) le passività incluse nei gruppi di dismissione classificati come possedute per la vendita, in conformità all'IFRS 5;**
- p) passività e attività per imposte differite, come definito nello IAS 12;**
- q) quote di pertinenza di terzi, presentate nel patrimonio netto; e**
- r) capitale emesso e riserve attribuibili ai possessori di capitale proprio della controllante.**

Schemi di bilancio: il contenuto minimo del Conto

Economico:

(rappresentabile anche in due documenti distinti)

- a) ricavi;
- b) oneri finanziari;
- c) quota dell'utile o perdita di collegate e joint venture contabilizzata con il metodo del patrimonio netto;
- d) oneri fiscali;
- e) un singolo importo comprendente il totale (i) della plusvalenza o minusvalenza, al netto degli effetti fiscali, delle attività operative cessate e (ii) della plusvalenza o minusvalenza, al netto degli effetti fiscali, rilevata a seguito della valutazione al fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita o della dismissione delle attività o del(i) gruppo(i) di dismissioni che costituiscono l'attività operativa cessata;
- f) l'utile o la perdita;
- g) tutti i componenti di other comprehensive income classificati per natura;
- h) quota di other comprehensive income di imprese collegate e joint ventures contabilizzate con il metodo del patrimonio netto;
- h) total comprehensive income.

VALORI DI COMPETENZA

Realizzati e non realizzati

Non realizzati

Il bilancio consolidato dei gruppi

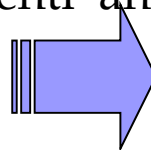
Nel momento in cui due o più aziende danno a vita, *volontariamente o in maniera coatta*, ad una **forma di collaborazione economica** *durevole o provvisoria*, al fine di una gestione comune o di favorire lo **sviluppo della loro attività** si avrà un' *aggregazione*

La tipologia di aggregazione più conosciuta è il gruppo economico. Gli **elementi formali** in presenza dei quali si può individuare un gruppo sono rappresentati da:

- esistenza di **più società** con propria **autonomia giuridica**;
- possesso di **partecipazioni di controllo** della società capogruppo nelle società controllate;
- forma di **società di capitali** delle singole imprese.

Al tempo stesso dovrebbero essere presenti anche **elementi sostanziali**:

- **coordinazione economica** tra le imprese;
- concreto **esercizio del potere di controllo**.

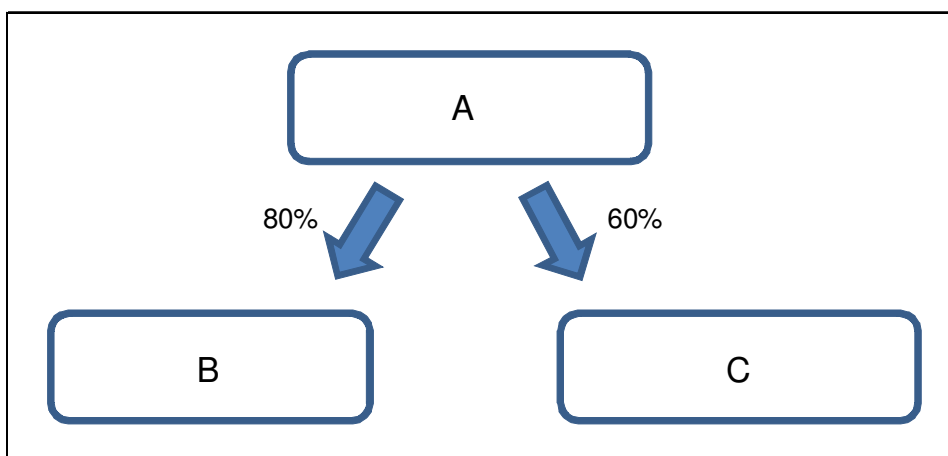


**UNITARIETÀ
ECONOMICA**

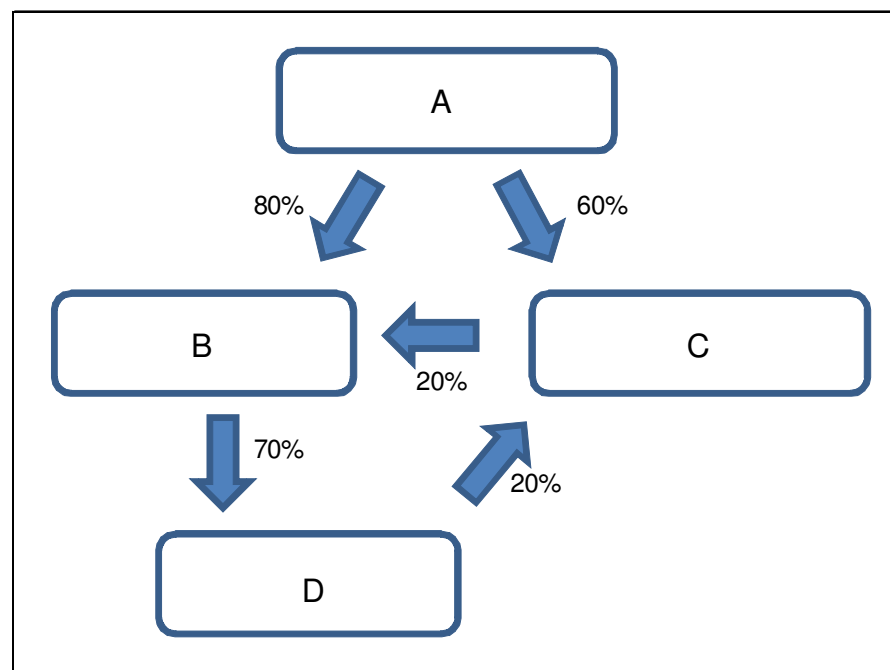
Il bilancio consolidato dei gruppi

I gruppi possono assumere forme molto variegate, anche a seconda del tipo di controllo

Forma elementare con controllo solo diretto



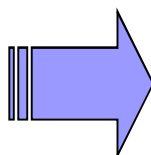
Forma complessa con controllo anche indiretto



Il bilancio consolidato dei gruppi

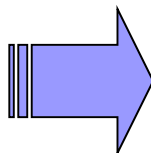
Reddito e capitale di gruppo

**REDDITO DI
GRUPPO**



risultato della gestione del gruppo
in relazione **unicamente**
alle **operazioni con l'esterno**
senza considerare le operazioni interne

**CAPITALE DI
GRUPPO**



*complesso dei beni economici,
dei mezzi finanziari e
delle posizioni debitorie su cui il
gruppo sviluppa la propria attività*
di cui il soggetto economico ha
una **limitata disponibilità**

per la loro rappresentazione si redige il **bilancio consolidato**



Relazione sulla gestione

Il bilancio deve essere corredato da una **relazione degli amministratori** sulla situazione della società e sull'andamento della gestione (...) con particolare riferimento ai costi, ai ricavi e agli investimenti.

Dalla relazione devono in ogni caso risultare:

- le attività di ricerca e di sviluppo
- i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
- il n° e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società ...
- il n° e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio
- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- l'evoluzione prevedibile della gestione

L'informativa esterna delle aziende pubbliche

è orientata a **rendere il conto** dell'utilizzo delle **risorse pubbliche**, *ottenute tramite l'imposizione di tributi ai cittadini e alle imprese private*, attraverso le quali avviene il **finanziamento della produzione**



tale orientamento porta ad uno **spostamento dell'asse temporale** della rendicontazione contabile esterna



diventa necessario per la contabilità pubblica **regolare a priori i rapporti** tra gli organi per *riservare al popolo le scelte fondamentali* di prelievo e utilizzo delle risorse finanziarie

bilancio

identifica la sintesi **a preventivo** dei valori che prefigurano l'andamento futuro della gestione

rendiconto

identifica la sintesi **di fine periodo** che accolgono valori della passata gestione

funzione politica

funzione di guida

funzione di autorizzazione e limite

L'informativa esterna delle aziende pubbliche

funzione di guida

i documenti contabili diventano strumento per orientare e per verificare il raggiungimento degli obiettivi

funzione politica

si realizza la composizione unitaria tra obiettivi politici e mezzi per realizzarli

funzione di autorizzazione e limite

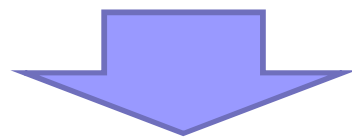
con l'approvazione del bilancio preventivo si predeterminano i limiti quantitativi e qualitativi

per assolvere a queste funzioni i sistemi di rilevazione contabile delle amministrazioni pubbliche sono tradizionalmente basati sulla cosiddetta **contabilità a base "finanziaria"**

*N.B.: Il recente processo di aziendalizzazione della pubblica amministrazione, tuttora in atto, sta portando all'introduzione anche in questi ambiti, della **contabilità economico patrimoniale***

Principi contabili del settore pubblico

International Public Sector Accounting Standards, vale a dire i Principi Contabili Internazionali per il settore pubblico.



Sono emanati dall' I.P.S.A.S.B. – *International Public Sector Accounting Standards Board* – l'Organismo Contabile Internazionale per l'emanazione dei principi contabili del settore pubblico che opera all'interno dell' I.F.A.C. – *International Federation of Accountant* – l'Organizzazione mondiale che unisce ben 157 ordini della professione contabile di 122 paesi

IPSASB: la struttura e gli obiettivi

Nasce nel 1986 con il nome di P.S.C. – *Public Sector Committee* – e dal 2004 si trasforma in IPSASB. È costituito da 18 membri, di cui:

- 15 designati dalle professioni contabili dei vari paesi afferenti all'IFAC;
- 3 (*public member*) individuati secondo criteri di autorevolezza scientifica e professionale, nonché di rappresentanza territoriale.

Partecipano ai suoi lavori le Nazioni Unite, l'Unione Europea, la Banca Mondiale, l'ONU ed altri “spettatori” di peso analogo.



Il suo dichiarato obiettivo è quello di *“adoperarsi per l'interesse della collettività, sviluppando principi contabili per il settore pubblico di elevata qualità e favorendo la convergenza di principi nazionali ed internazionali, così da migliorare la qualità e l'uniformità della rendicontazione contabile in ogni parte del mondo”*, da realizzarsi:

- emanando *standard* contabili specifici per il settore pubblico (gli IPSAS appunto);
- promuovendo la loro generale accettazione e convergenza a livello internazionale;
- pubblicando ulteriori documenti che agiscano da linee guida su problematiche contabili proprie del settore pubblico.

Tutto il materiale prodotto, in Inglese, è gratuitamente scaricabile dal link:
<http://www.ifac.org/PublicSector/>

Le caratteristiche peculiari degli IPSAS

Nella loro quasi totalità, gli IPSAS si basano sul principio della competenza economica (*accrual basis*) piuttosto che su quello della competenza finanziaria (*cash basis*).

Nello sviluppo degli IPSAS *accrual basis*, il *Board* ha definito due priorità:

- la convergenza con gli IAS/IFRS, pur tenendo conto delle ineliminabili differenze di vocazione tra aziende pubbliche e private;
- la redazione di principi contabili specifici per il settore pubblico, rispondenti cioè a esigenze non condivisibili con quelli delle aziende private.

Tipica Struttura di un IPSAS

1. Introduzione, in cui vengono descritte le motivazioni che hanno portato alla trattazione di uno specifico argomento (tipicamente il numero dei paragrafi è preceduto dalla sigla **IN**).
2. Corpo del *standard*.
3. Appendici allo *standard*.
4. Guida all'implementazione dello *standard* (tipicamente il numero dei paragrafi è preceduto dalla sigla **IG**). [*eventuale*]
5. *Basis for conclusions*, ovvero le motivazioni che hanno portato poi alle scelte del *Board* (tipicamente il numero dei paragrafi è preceduto dalla sigla **BC**).
6. Esempi illustrativi (tipicamente il numero dei paragrafi è preceduto dalla sigla **IE**). [*eventuale*]
7. Comparazione con lo IAS/IFRS ispiratore (se esistente).

Altre tipologie di informazione esterna

la comunità ripone nell'agire delle aziende delle aspettative in relazione al **loro ruolo nella produzione del benessere collettivo** pertanto, la *performance* complessiva dell'azienda dipende anche dalla **risposta tangibile fornita a queste aspettative** attraverso comportamenti aziendali "*socialmente responsabili*"



In conseguenza di ciò le imprese hanno introdotto forme di *misurazione e comunicazione* all'esterno dell'**impatto sociale** dei propri comportamenti, volti a migliorare costantemente le proprie *performance* su più fronti

Bilancio sociale

uno dei primi e più importanti strumenti di questo tipo

Bilancio ambientale

Riguarda esclusivamente le iniziative volte alla salvaguardia dell'ambiente

Bilancio di sostenibilità

il più recente strumento che tende a superare le distinzioni tra rapporto sociale e ambientale



Altre tipologie di informazione esterna

Il bilancio sociale di solito è composto di tre sezioni:

- l'**identità aziendale**, vale a dire *l'indicazione della mission e dei valori che guidano l'organizzazione aziendale e rispetto ai quali valutare i risultati raggiunti mediante la gestione*;
- il **prospetto di determinazione riparto del valore aggiunto** tra i diversi *stakeholder* (in particolare tra il personale, la pubblica amministrazione, i finanziatori, i proprietari e la collettività);
- la **relazione sociale**, destinata ad *illustrare le varie iniziative e a quantificare gli investimenti* destinati all'attività sociale

Altre tipologie di informazione esterna

Per le **amministrazioni pubbliche** stante la naturale funzione sociale da esse svolta, la rendicontazione di cui trattiamo va necessariamente intesa in **senso più ampio**

Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nel 2007



Linee guida per la rendicontazione sociale negli Enti Locali

il bilancio sociale è un documento di carattere **volontario** e **consuntivo**
la finalità del bilancio sociale è quella di *informare in maniera chiara ed intelligibile sull'attività svolta dall'ente locale*
si verifica la **coerenza** tra gli obiettivi programmati, i risultati raggiunti e gli effetti sociali e ambientali prodotti
si illustrano ai cittadini le *modalità di impiego delle risorse attratte*



Al 31-12-2011 la società *Delta* presenta il seguente prospetto del patrimonio (importi espressi in €/000):

IMPIEGHI		FONTI	
Cassa	2.000	Debiti di funzionamento	2.000
Crediti di finanziamento	2.000	Passività presunta	1.000
Prodotti	100		
FFR	1.200		
Risconto attivo	100	Capitale di conferimento	2.000
		Utile 2011	400
TOTALE IMPIEGHI	5.400	TOTALE FONTI	5.400

Si redigano gli schemi del reddito e del patrimonio al 31-12-2012 dell'azienda Delta, sulla base delle seguenti informazioni (tutte le movimentazioni di denaro avvengono in contanti):

- in data 1-2-2012 si acquistano FFS per € 500. Il regolamento avviene metà in contanti e metà mediante l'ottenimento di una dilazione di pagamento;
- in data 1-4-2012 i soci deliberano l'aumento del capitale di proprietà per € 2.000 e contestualmente provvedono alla liquidazione dell'importo alle casse dell'impresa;
- in data 1-5-2012 si vendono prodotti finiti per € 1.200. Il regolamento avviene mediante la ricezione di una cambiale;
- in data 1-7-2012 si incassano € 1.100 a fronte dell'estinzione parziale del credito di finanziamento. L'importo è comprensivo di € 100 a titolo di interessi annuali attivi anticipati;
- in data 1-9-2012 si provvede ad estinguere interamente il debito di funzionamento iscritto nel prospetto del capitale al 31-12-2011;
- in data 1-12-2012 si sborsano € 1.010 a fronte di una causa persa nei confronti di un dipendente. L'evento era stato parzialmente previsto dal CdA nell'esercizio precedente.

Per la redazione degli schemi del reddito e del patrimonio, si tenga conto delle seguenti informazioni: si accertano FFS per € 300; il FFR è stato acquistato in data 1-1-2008 e al 31-12-2012 presenta una vita utile residua di 5 anni e un valore extracontabile pari a € 800.